



Giulia Ferraro, dopo la laurea in Scienze dei Beni Culturali conseguita nel 2012 presso l'Università degli Studi di Milano, con votazione di 110 e lode, si iscrive al Triennio Accademico di Canto Lirico presso il Conservatorio G. Verdi di Como dove, sotto la guida del soprano Maria Costanza Nocentini e del soprano Alessandra Ruffini, consegue la laurea nel 2015. Frequenta le Masterclass di tecnica e repertorio vocale dei docenti Gemma Bertagnolli, Mirko Guadagnini, Maurizio Comencini, Vittoria Licari, Delphine Doriola. Dal 2011 partecipa a numerosi concerti in qualità di soprano solista, prediligendo il repertorio operistico settecentesco e il repertorio cameristico francese e tedesco dell'Ottocento. È impegnata nell'attività didattica come docente di canto, pratica corale, propedeutica musicale, specializzandosi nella metodologia Kodàly presso l'AIKEM di Torino. Attualmente è docente di Canto e di Storia della musica presso il Liceo Musicale e Coreutico G. Pasta e docente di Canto presso l'Accademia G. Pasta di Como. Nel 2018 consegue il Diploma Accademico di II livello in Musicologia presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Collabora con il Conservatorio, con la Società del Quartetto e con la rivista Cultweek per la stesura di programmi di sala, approfondimenti, recensioni di concerti. Nel marzo 2018 è stato pubblicato sui Quaderni del Conservatorio, per le edizioni ETS, il suo saggio "Simbologia di Castel del Monte: un'ipotesi sui rapporti tra architettura e musica".